N43 - Frangioni 1994, p. 213, n. 290 - busta n. 669/30, 423674

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 24.02.1395 (Firenze 09.03.1395)

Al nome di Dio, amen. A d 24 di febraio 1394.
L'utima vi scrissi a d 21 per da Vinegia cho lettera di Zanobi e
disivi quanto fe' di bisongno e niuna vostra poi e di nuovo non dire.
 tornato poi l'amicho e mi detto quanto per l'utima vi dissi e che
questo fatto vien d'altronde e no vogli sapere pi oltre: de fa quelo
e vuole ma non quel deba e forse, se m'abocho chon voi mai, vi dir
tutto che non da scrivere e parmi al fine sar forza sanz'altro dire
ora intenda.
Quanto e non disposto a fare cho noi niente n di fustani n d'altro
secondo mi pare suo animo s'altro non vegho e questo mete in sodo: se
di nuovo dir altro saprete.
I' scritto a Boninsegna e domattina anchora un'altra volta per
Guiccardo che parte. Sopra questo fatto atender risposta e dirvi che
dir, che Dio ne dia a prendere il miglore.
N altro vi dicho per questa perch 'l fante parte in questa ora e
chos venuto e va a Vinegia: dirvi per altra quanto far bisongno.
E questo charicho mandato a Viglana 12 balle di fustani 6 vostre e 6
di Vingnone: dirvi per altre sopresse.
Atendo la lana d'in ora in ora e niuna roba non venito per anchora
da Pisa ch' pi d dovea partire che nn' maraviglia, ldio conducha a
salvamento.
Cristo vi ghuardi per
Tomaxo di ser Iohani in Milano .
A d 2 di marzo a sera spirato discharichare le ghalee di Fiandra:
il charicho a Zanobi mandiamo e molte spezie in tera rimanghono. noci
trati Tomaso di ser Giovanni lb 15 s - , cos pagheremo e poremo a
conto come dice Zanobi di Tadeo.

Francescho di March e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.